

**COMUNE DI
ANZOLA DELL'EMILIA**

**PROVINCIA DI
BOLOGNA**

**REGIONE EMILIA
ROMAGNA**



**MODIFICA AUTORIZZAZIONE RIFIUTI PER INSERIMENTO OPERAZIONE D15 SU
RIFIUTI PERICOLOSI IN IMPIANTO ESISTENTE IN VIA 2 GIUGNO N.9 AD ANZOLA
DELL'EMILIA**



PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR)

**ai sensi degli artt.15-21 della L.R. n. 4/2018 e s.m.i. e di cui all'art.27 del D.Lgs.
152/06 e s.m.i.**

RELAZIONE INTRODUTTIVA-DESCRITTIVA PROGETTO

ELABORATO N. B01	DEL: 21/11/2025	REVISIONE N. 01
IL RICHIEDENTE <i>DITTA EMIL-COM SNC DI SMERIGLIO E LUCCHESI VIA DE NICOLA N° 3 40132 BOLOGNA (BO) TEL: 051356427 E-MAIL: EMILCOMSNC@LIBERO.IT</i>	IL PROGETTISTA  ADIPROJECT Via delle Querce, 1 40011 Anzola dell'Emilia (BO) Tel 051 734955 info@adinproiect.it	
Il titolare/Legale Rappresentante Smeriglio Gianluca	Il Tecnico Ing. Andrea Scarpelli	

1 – PREMESSA	3
2 – STATO DI FATTO ESISTENTE ED AUTORIZZATO	3
2.1 – INQUADRAMENTO DELLA ZONA CONSIDERATA.....	4
2.2 - DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO (VEDASI LAYOUT RIFIUTI STATO DI FATTO).....	4
2.3- DESCRIZIONE DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI	5
2.3.1- <i>Attrezzature ed impianti fissi</i>	5
2.3.2- <i>Attrezzature e macchine mobili</i>	5
2.4 - DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA E DEL RELATIVO CICLO PRODUTTIVO	6
2.4.1 - SCHEMA DI GESTIONE DELL'IMPIANTO	8
2.4.2- <i>Addetti allo svolgimento dell'attività</i>	9
2.4.3- <i>Scarichi di acque reflue assimilate alle domestiche</i>	9
2.5 – DATI RELATIVI AI RIFIUTI - MODALITA' DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO (QUANTITATIVO MAX. STOCCATO/TRATTATO) E LORO DESTINAZIONE	10
2.5.1 - <i>Tabella codici con indicazione zona di stoccaggio e relativa attività di gestione</i>	12
2.5.2- <i>Quantitativi dei rifiuti</i>	17
2.5.3- <i>Rifiuti riconducibili a RAEE</i>	17
3 – STATO PROGETTUALE	18
3.1 DATI RELATIVI AI RIFIUTI CHE SI INTENDONO STOCCARE/TRATTARE E MODALITA' DI STOCCAGGIO.....	19
3.2-ELENCO DELLE TIPOLOGIE DI RIFIUTI STOCCATI/TRATTATI NELL'IMPIANTO	20
4 - CONCLUSIONI	24

1 – PREMESSA

La Ditta **EMIL-COM SNC DI SMERIGLIO GIANLUCA E LUCCHESI CALOGERO** con sede legale a Bologna (BO) in via De' Nicola n. 3 e impianto sito in Anzola dell'Emilia (BO) in via 2 Giugno n.9, opera nel settore del recupero dei rifiuti da diverso tempo ed attualmente, svolge la propria attività in regime ordinario ai sensi dell'Art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m. regolarmente autorizzata con **DET-AMB-2019-264 del 21/01/2019** e rettifica con **DET-AMB-2019-2869 del 14/06/2019** nonché modificata con **DET-AMB-2023-2879 del 05/06/2023** e con **DET-AMB-2024-1461 del 13/3/2024 (ridefiniti i codici e le attività effettuate sugli stessi).**

La ditta ora, dopo alcuni anni di svolgimento della suddetta attività con il proprio regime autorizzativo, si trova ora a richiedere una modifica autorizzativa, in particolare per poter effettuare l'attività D15 sui rifiuti pericolosi, in quanto ha la stringente necessità di fornire un servizio completo alla propria clientela con il fine del suo mantenimento.

Quanto richiesto infatti con la presente modifica, vuole essere un completamento rispetto a quanto già attualmente autorizzato.

Si parla infatti di una richiesta di incremento di attività e di tipologie di rifiuto esclusivamente a livello numerico senza che venga minimamente modificato l'impianto prescrittivo delle determinazioni citate in precedenza.

Non sono previste modifiche strutturali o impiantistiche e neppure gestionali in quanto l'attività D15 viene già oggi svolta e si tratta esclusivamente di estenderla ad altre tipologie di rifiuto classificate come "pericolose".

A questi effetti la Ditta, con l'inserimento dell'attività D15 sui pericolosi il progetto rientra infatti tra quelli di cui all'Allegato B.2 alla L.R. n.4/2018 ed in particolare:

- *B.2.49) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006*

Il presente documento descrive il PROGETTO DI MODIFICA DELL'AUTORIZZAZIONE IN ESSERE che riguarda esclusivamente **l'inserimento di codici di rifiuti, in attività già effettuate e una ri-definizione dei quantitativi di rifiuti gestiti nell'impianto.**

2 – STATO DI FATTO ESISTENTE ED AUTORIZZATO

L'attività viene attualmente esercitata in regime di Autorizzazione Unica all'interno della quale viene ricompresa l'Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue domestiche e acque meteoriche non contaminate.

La quantità massima totale di rifiuti conferibili all'impianto è di 3770 ton/anno con i limiti previsti, per ogni attività, dalla tabella riportata nell'ultima determina:

Operazioni di recupero e smaltimento	Rifiuti non pericolosi	Rifiuti pericolosi
R4 ^{(1) (2)}	900 t/a; 10 t/giorno	-
R12	3.770 t/a	-
R13	3.770 t/a	300 t/a; 10 t di stoccaggio istantaneo
D15 ⁽²⁾	500 t/a; 40 t/giorno; 10 t di stoccaggio istantaneo	-

2.1 – INQUADRAMENTO DELLA ZONA CONSIDERATA

L'esistente impianto è ubicato in via 2 Giugno n.9 in Comune di Anzola dell'Emilia (BO); si allega (vedasi ALLEGATO) planimetrie stralcio CTR in scala 1:5000 (scaricata tramite il portale websit) dalle quale si evincono alcune distanze da centri abitati e dalle principali infrastrutture quali:

- 400 m dallo svincolo con lo stradone di Anzola dell'Emilia – S.S.9 – Via Emilia;
- 2 km dal centro di Anzola Emilia;
- 9 km dal centro di Bologna;
- 3,0 km dalla Tangenziale di Bologna;
- 3,0 km dall'ingresso delle più importanti Autostrade del Paese - A1, A13, A14.

2.2 - DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO (vedasi Layout Rifiuti stato di fatto)

L'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi derivanti da terzi effettuata dalla ditta EMIL-COM S.n.c. viene svolta in fabbricato presente in Via 2 Giugno n. 9 ad Anzola dell'Emilia (BO).

La zona industriale in cui è inserito il capannone, è classificata all'art. 42 delle NTA del Regolamento Urbanistico Edilizio del Comune di Anzola dell'Emilia come: "AP_1 Aree Produttive ad assetto urbanistico consolidato".

In tale area sono previste, da Regolamento, tra le altre, anche le attività operanti nel settore dei rifiuti e per questo motivo l'insediamento del nuovo impianto della Ditta, risulta ammesso dalla pianificazione Comunale.

Anche a livello Provinciale, come si evince dalla cartografia del Piano Provinciale Gestione Rifiuti (PPGR), l'area risulta potenzialmente idonea alla realizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti.

L'attività viene svolta in un capannone di proprietà del Sig. Rimondi Roberto identificato al catasto fabbricati del Comune di Anzola dell'Emilia al Foglio 52 – Mappale 20 – Sub. 4 e Sub.6.

Oltre alla porzione dell'immobile, viene concessa in locazione alla Ditta Emil-Com S.n.c. anche l'area cortiliva sulla quale è presente la pesa per gli automezzi.

Il fabbricato, di pertinenza della Emil-Com S.n.c., ha accesso dal civico n.9 di Via 2 Giugno ed ha una superficie planimetrica complessiva di circa 1000 m², all'interno della quale sono ricavati i gruppi servizi costituito da spogliatoio, WC e due docce e da locali ad uso ufficio. Infine, è presente anche una centrale termica, con accesso dall'esterno, per una superficie di circa 11 m².

Per quanto sopra, la superficie della pavimentazione ad esclusione dei servizi, realizzata in massetto in calcestruzzo, corrisponde a quella che verrà utilizzata dalla ditta per svolgere la propria attività. L'accesso al capannone avviene fronte sia fronte strada (sub.4) che lateralmente (sub.6) tramite portoni metallici e , con apertura ad ante scorrevoli, della larghezza complessiva di 4,5 m ed altezza di 4,45 m; si osserva che nell'anta di destra (da vista strada) è inserita una porta di 1 m x 2 m (h) con maniglione antipanico e apertura a spinta.

Da un punto di vista costruttivo l'immobile ha struttura portante in cemento armato (travi, pilastri) con copertura a doppia falda in prefabbricati in c.a. Lungo i lati esterni dell'immobile sono presenti le finestrate con funzione ventilante e illuminante.

Sul lato Ovest è presente anche un'uscita pedonale della larghezza di 2,00 m e altezza di circa 3,00 m che porta al piazzale posteriore dal quale si accede alla Centrale Termica (gestita direttamente dalla proprietà dell'immobile).

L'accesso all'impianto avviene da via 2 Giugno, attraverso un cancelletto pedonale o attraverso due cancelli metallici della larghezza di circa 6,00 m. Il piazzale esterno della superficie di circa 1410 m², sul quale è presente la pesa, risulta essere realizzato in cemento armato impermeabile, recintato da una barriera metallica dell'altezza di circa 1,50 m.

All'interno del capannone viene effettuato il conferimento, lo stoccaggio e il trattamento dei rifiuti.

Sul piazzale viene effettuato, oltre la movimentazione e la pesa dei mezzi, anche lo stoccaggio dei rifiuti in cassoni chiusi e impermeabili.

2.3- DESCRIZIONE DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI

2.3.1-ATTREZZATURE ED IMPIANTI FISSI

All'interno dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti sono ubicate alcune importanti attrezzature per lo svolgimento dell'attività; attrezzature che di seguito si elencano richiamando il riferimento e/o l'ubicazione sulla planimetria (**LAYOUT ALLEGATO**):

- n. 1 pesa a tappeto di m.3,00 x 18,00 ubicata sul piazzale esterno di fronte al capannone con all'interno gli uffici.

2.3.2-ATTREZZATURE E MACCHINE MOBILI

La ditta per svolgere la propria attività di trattamento, cernita e selezione dispone anche di attrezzature e macchine mobili, quali:

- n. 2 carrelli elevatore;

- n. 1 strumento portatile rilevatore della radioattività;
- gru presenti sui camion dell'azienda;
- vari cassoni scarrabili per il trasporto dei rifiuti e lo stoccaggio dei materiali presso lo stabilimento o quello dei clienti;
- varie attrezzature per lavorazioni manuali e per la cernita.

2.4 - DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA E DEL RELATIVO CICLO PRODUTTIVO

L'impianto è operativo indicativamente durante il seguente orario diurno: dalle 8.00 alle 12.30 - dalle 13.30 alle 17.00 per totali 8 ore giornaliere per 5 giorni alla settimana.

Saranno previsti inoltre circa 250 giorni lavorativi in un anno.

Le operazioni di carico/scarico/trattamento dei rifiuti sono eseguite prevalentemente durante tale orario, è possibile uno slittamento delle sole operazioni di carico/scarico fino alle ore 18:00 per oggettivi problemi legati a ritardi degli automezzi dovuti al traffico.

L'attività svolta dalla ditta consiste nel commercio e recupero di rifiuti speciali prodotti da terzi; oltre all'operazione di Recupero R13 (Messa in Riserva) sui rifiuti pericolosi e non, viene effettuata, solo su alcune tipologie, l'operazione di recupero R4 mediante operazioni di cernita, selezione e riduzione volumetrica utilizzando apposite attrezzature (tra cui carrelli elevatori, gru con polipi presenti sugli autocarri, strumenti manuali). Le operazioni meccaniche di cui sopra hanno lo scopo di ottenere materiali adatti ad una migliore utilizzazione (per caratteristiche merceologiche e formato) da parte dell'industria siderurgica (materiali ferrosi) e della raffinazione (materiali non ferrosi).

Vengono inoltre effettuate l'attività R12 e D15 sui rifiuti non pericolosi come descritte successivamente.

Le attività della ditta possono consistere in:


- **messa in riserva e stoccaggio:** in cassoni/cassonetti/contenitori prima dell'avvio ad altro impianto di recupero o allo smaltimento
- **selezione e cernita:** manuale o con l'utilizzo di mezzi meccanici (ragni, elettromagnete);
- **disassemblaggio:** con smontaggio di parti disomogenee per qualità di materiali e componenti (es.: plastica, ottone, alluminio, etc.) da monoblocchi di ferro ed acciaio;
- **pressatura:** per portare il rottame alle misure e dimensioni richieste dall'utenza;
- **separazione:** fra le componenti di materiali metallici per separarli da scorie o altri materiali.

I trattamenti sopra descritti effettuati nell'impianto sono esclusivamente a secco e di tipo meccanico, non provocano quindi alcun tipo di emissioni convogliata in atmosfera.

La movimentazione di tutti i materiali avverrà utilizzando carrelli elevatori e gru dotate di polipo per movimentare il materiale (presenti sugli autocarri); mezzi utilizzati anche, a seconda dei casi, per il carico degli automezzi che conferiranno rifiuti ed EOW alle destinazioni finali previste.

L'attività svolta nell'impianto può, in modo sequenziale, così enuclearsi:

FASE A: Arrivo del materiale su mezzi propri dell'attività o tramite trasportatori autorizzati con conto terzi; verifica del carico e della documentazione allegata, pesatura del carico.

	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' SCREENING RELAZIONE INTRODUTTIVA-DESCRITTIVA PROGETTO	Rev. 1 – 21/11/2025
		Pag. 7 di 25

FASE B: gli estremi del carico e del produttore vengono riportati negli appositi registri di carico e scarico con controfirma dei documenti di accompagnamento.

FASE C: scarico dei rifiuti nella zona di conferimento o direttamente nelle specifiche aree di stoccaggio (es: cassoni scarrabili o scarico diretto nei cassoni). Lo scarico degli automezzi potrà essere effettuato o manualmente direttamente dall'operatore o utilizzando i mezzi caricatori in dotazione al centro o le attrezzature ausiliarie installate a bordo dell'automezzo stesso (impianto ribaltamento, scarramento e gru, muletti).

Nelle diverse zone di stoccaggio i rifiuti possono essere conservati in appositi contenitori/cassoni.

FASE D: operazioni di cernita, selezione, trattamento meccanico con eventuale riduzione volumetrica per l'ottenimento di M.P.S. da conferire all'industria metallurgica, previo stoccaggio in aree ben distinte, separate dai rifiuti, destinate solo a tale tipologia di materiali.

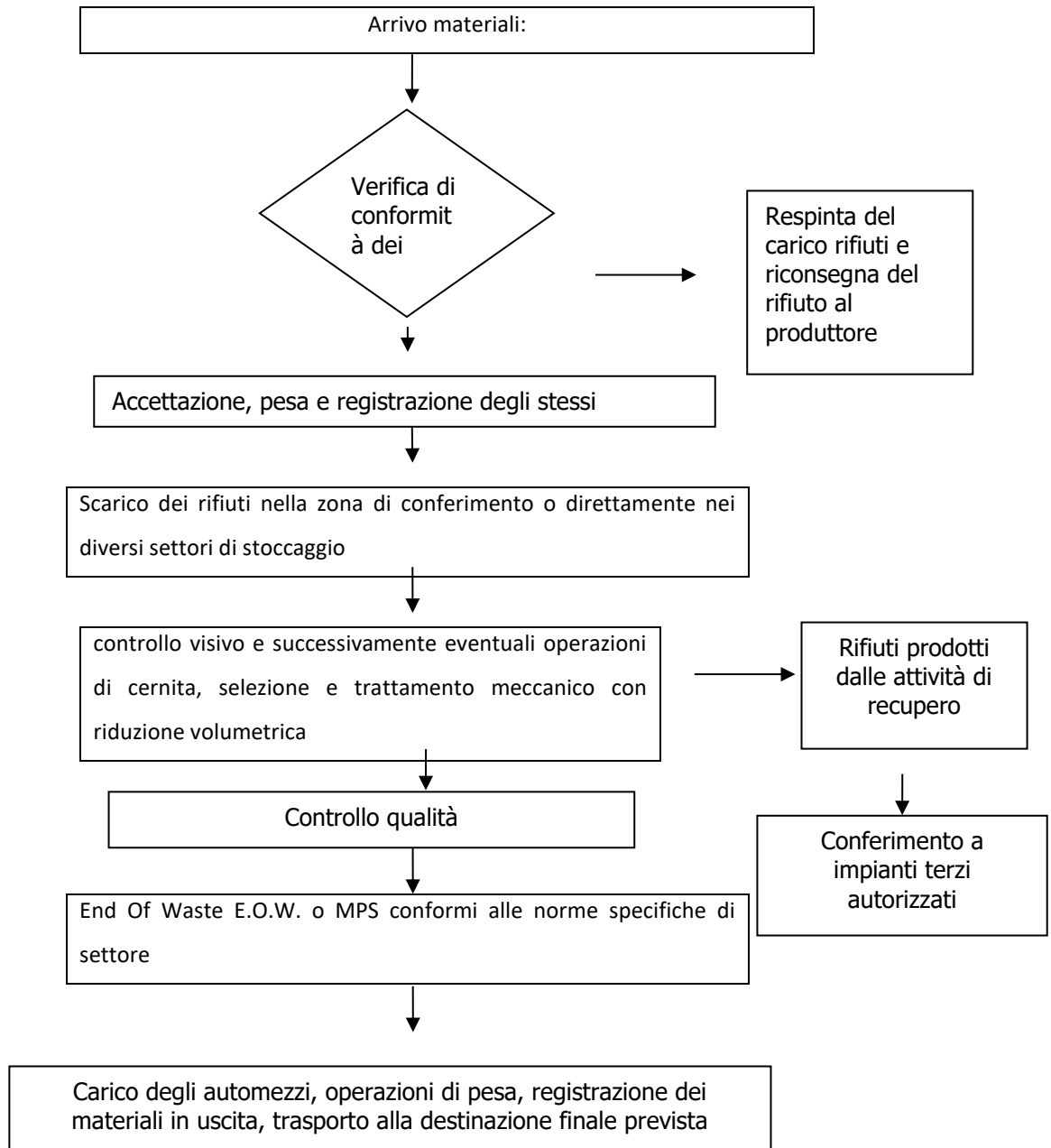
FASE E: operazioni di carico sugli automezzi, distinta per EOW e rifiuti. Operazioni di carico eseguite utilizzando i mezzi caricatori in dotazione all'impianto o a bordo dell'automezzo.

FASE F: registrazione dei materiali in uscita con compilazione del documento di accompagnamento (d.d.t per EOW – formulario di identificazione per i rifiuti) e trasporto alla destinazione finale prevista.

Tutte le operazioni di carico, scarico e trattamento saranno eseguite nel rispetto delle normative vigenti; in particolare, tramite modalità operative e gestionali (particolare attenzione nello scarico dei materiali, sosta dei mezzi a motore spento) o interventi specifici.

2.4.1 - SCHEMA DI GESTIONE DELL'IMPIANTO

Le operazioni di cui sopra portano al seguente schema a blocchi:



Ad integrazione del piano di gestione, devono inoltre essere osservate le seguenti modalità operative:

- prima dell'accettazione nell'impianto di rottame metallico deve essere effettuato il controllo per rilevare l'eventuale presenza di contaminazione radioattiva, mediante strumento portatile;
- la movimentazione degli automezzi all'interno dell'impianto deve avvenire a passo d'uomo con limite di velocità a 5 km/h;

- in base alle caratteristiche dei materiali in entrata, il Responsabile Tecnico dell'impianto farà scaricare gli stessi nelle diverse zone di stoccaggio previste, controllando che sia rispettata la netta separazione fra rifiuti ed E.O.W./MPS prodotte dalla lavorazione degli stessi;
- al fine di caratterizzare i materiali nell'impianto, possibilità di eseguire analisi da effettuarsi su campionamenti periodici di rifiuti e di EOW/MPS stoccati;
- lo stoccaggio dei rifiuti in cumuli può avvenire solo all'interno del capannone al riparo dagli agenti meteorici;
- sul piazzale esterno i rifiuti potranno essere stoccati esclusivamente in contenitori dotati di idonea copertura per la protezione dagli agenti meteorici;
- all'interno del capannone i rifiuti potranno essere stoccati in appositi contenitori, fusti, cisternette, big bag e dove necessario saranno presenti idonei bacini di contenimento;
- per tutti gli impianti fissi le attrezzature e macchine mobili si deve prevedere un controllo mensile che dovrà verificare: eventuali perdite di olio, efficienza dell'impianto elettrico, usura delle componenti meccanico-idrauliche più sollecitate e quant'altro previsto dai rispettivi libretti di uso e manutenzione;
- lo stato di degrado della pavimentazione del piazzale asfaltato dovrà essere verificato almeno mensilmente con controllo dell'efficienza del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- pulizia periodica del piazzale cementato interno ed asfaltato esterno al capannone.

2.4.2-ADDETTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

L'attività precedentemente descritta viene svolta, suddivisa per mansioni, da circa:

- n.3 addetti/autisti di sesso maschile che operano sugli autocarri e all'interno del capannone, utilizzando anche le attrezzature sia fisse che mobili, relative alle operazioni di movimentazione dei rifiuti e dei trattamenti eseguiti sugli stessi.
- n.2 addetti che svolgono le mansioni in ufficio utilizzando le attrezzature tipiche di tale attività.

Per quanto riguarda in particolare gli addetti che svolgono le attività all'esterno, questi sono dotati dei DPI in funzione delle mansioni svolte.

2.4.3-SCARICHI DI ACQUE REFLUE ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE

Dall'impianto vengono generate esclusivamente acque reflue assimilabili alle domestiche derivanti dall'unione delle acque dei servizi igienici e dalle acque meteoriche. Tali acque vengono inviate direttamente alla fognatura comunale.

Il piazzale esterno cementato, completamente impermeabile, è dotato di una rete fognaria composta da caditoie per la raccolta e lo scarico delle acque meteoriche.

Sul piazzale esterno non vi è il deposito a cielo aperto di alcun tipo di materiale (né materia prima né rifiuti) e non vi viene svolta nessuna attività di trattamento.

Tutti i materiali quali rifiuti o altri, vengono stoccati sotto al capannone al riparo dagli agenti meteorici o all'interno di cassoni dotati di idonea copertura impermeabile.

Non essendoci dilavamento di alcun tipo di materiale all'esterno le uniche acque "gestite" risultano essere quelle di tipo domestico e quelle meteoriche ricadenti sul piazzale e sulle coperture; tali acque sono state autorizzate all'interno dell'Autorizzazione Unica.

2.5 – DATI RELATIVI AI RIFIUTI - MODALITA' DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO (QUANTITATIVO MAX. STOCCATO/TRATTATO) E LORO DESTINAZIONE

Nell'impianto risultano stoccate, in aree ben distinte e separate da quelli rifiuti, anche E.O.W./MPS derivanti dalle operazioni di trattamento R4 tra cui in particolare la selezione e la cernita.

Per quanto riguarda le tipologie dei rifiuti speciali oggetto di stoccaggio provvisorio ed eventuale trattamento, individuati dai relativi codici CER 2002, questi risultano distribuiti in diverse zone dell'impianto.

Il piazzale è stato suddiviso in zone che contengono tipologie di rifiuti omogenee.

Per ogni zona si richiede la possibilità di stoccaggio di diverse tipologie di rifiuto (diversi codici CER) e si precisa che questo avverrà con il **regime della rotazione**; questo regime apre due scenari:

- In un determinato periodo, per esigenze di mercato, si ha la necessità di stoccare, all'interno della zona, una sola tipologia di rifiuti (codice CER); in tal caso essa potrà occupare l'intera area e sarà ben individuabile da apposita cartellonistica mobile (riportante il codice CER presente);
- In un determinato periodo, per esigenze di mercato, si ha la necessità di stoccare, all'interno della zona, più di una tipologia di rifiuto. In questo caso, le tipologie di rifiuti saranno tenute separate le une dalle altre, da separatori fisici (es. new jersey) posizionati all'occorrenza. Ogni tipologia di rifiuto presente dovrà essere sempre ben individuabile mediante apposita cartellonistica mobile.

Ad ogni zona è stato assegnato un numero corrispondente al gruppo di rifiuto presente in essa.

Per la numerazione delle zone, per l'individuazione dei codici CER presenti in una determinata area e per l'attività di recupero effettuata sugli stessi, si fa riferimento alla **LAYOUT STATO DI FATTO ALLEGATO**.

MODALITA' DI STOCCAGGIO

I rifiuti potranno essere stoccati all'interno del capannone in cumuli o in contenitori/cassoni, mentre sul piazzale esterno potranno essere presenti solo cassoni dotati di apposita copertura. I rifiuti all'interno del capannone potranno anche essere stoccati in fusti con idoneo bacino di contenimento, cisternette o big bag; i contenitori potranno anche essere stoccati su apposite scaffalature.

Tutte le tipologie verranno tenute separate non solo dalle End Of Waste presenti nell'impianto, ma anche tra rifiuti stessi, mediante l'utilizzo di appositi separatori fisici mobili, quali ad esempio dei new jersey, dei setti metallici o appositi contenitori.

Ogni rifiuto, presente nell'impianto, sarà sempre reso riconoscibile da apposita cartellonistica mobile posizionata all'occorrenza e riportante il Codice CER.

Tutti i rifiuti presenti nell'impianto sono classificati come rifiuti speciali e i trattamenti effettuati sugli stessi, sono solo di tipo fisico-meccanico.

Per l'ottenimento delle E.O.W., l'addetto effettua prima di tutto un controllo e una selezione visiva del rifiuto per valutarne le caratteristiche e l'operazione di trattamento idonea.

Viene effettuata, solo su alcune tipologie, l'operazione di recupero **R4** mediante operazioni di cernita, selezione e riduzione volumetrica utilizzando apposite attrezzature (tra cui gru con polipo, attrezzatura manuale, ecc). Le operazioni, unicamente di tipo meccanico di cui sopra hanno lo scopo di ottenere materiali adatti ad una migliore utilizzazione (per caratteristiche merceologiche e formato) da parte dell'industria siderurgica (materiali ferrosi) e della raffinazione (materiali non ferrosi).

Più nello specifico le attività della ditta possono consistere in:

- selezione e cernita: manuale o con l'utilizzo di mezzi meccanici (ragni presenti sugli automezzi);
- disassemblaggio: con smontaggio di parti disomogenee per qualità di materiali e componenti (es.: plastica, ottone, alluminio, etc.) da monoblocchi di ferro e acciaio;
- separazione: fra le componenti di materiali metallici per separarli da materiali vari.

I trattamenti sopra descritti effettuati nell'impianto sono esclusivamente a secco e di tipo meccanico, non provocano quindi alcun tipo di emissione convogliata in atmosfera.

Le tipologie di rifiuto in cui è prevista l'attività di recupero R4, non rientranti all'interno del Regolamenti Comunitari di attuazione alla nozione della "cessazione qualifica di rifiuto" prevedranno l'ottenimento di una Materia Prima Secondaria.

Per le operazioni di recupero da effettuarsi nonché per le relative caratteristiche dei prodotti ottenuti, si farà esclusivo riferimento all'unica norma attualmente presente nel panorama normativo Statale, vale a dire il D.M. 05.02.1998 e s.m.i. **così come già specificato e prescritto all'interno del punto h) Pag. 28 della DET-AMB-2019-264.**

Si specifica ulteriormente, sempre a riguardo dell'operazione di recupero R4, che attualmente la ditta non è in possesso della certificazione di cui al Regolamento UE 333/2011 relativamente alla possibilità di fare cessare la qualifica di rifiuti dei rottami di Ferro, Acciaio, Alluminio e relative leghe nonché della certificazione di cui al Regolamento UE 715/2013 relativamente ai rifiuti metallici a base di Rame; conseguentemente le attività di recupero "R4" continuano a non essere effettuate su tali materiali, in attesa di un'eventuale ottenimento delle suddette attestazioni.

Quanto sopra, risulta essere preso in considerazione, anche per quanto riguarda la provenienza di tali rifiuti, vale a dire l'esclusivo conferimento da parte di aziende produttive di tipo industriale e artigianale.

Le tipologie di rifiuti ricevibili da terzi non dovranno in alcun modo essere "contaminate" da sostanze tali da privarne la possibilità di ottenerne "EoW" in difformità ai Regolamenti Comunitari specifici.

Naturalmente in tal caso, non verranno svolte le operazioni finalizzate alla cessazione della qualifica di rifiuto, ma gestiti esclusivamente con il fine di avviarli presso altri impianti eventualmente autorizzati ad una loro "bonifica".

Oltre all'operazione di recupero R4 verranno effettuate le operazioni di recupero **R13** (Messa in Riserva di Rifiuti) e **R12** (Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11 e che, in mancanza di un altro codice R appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R1 a R11).

Si precisa che l'operazione di Messa in Riserva R13 riguarda esclusivamente lo STOCCAGGIO e non prevede lo "scambio di rifiuti" (ovvero la modifica del codice CER del rifiuto in ingresso) operazione questa, prevista come attività R12. Conseguentemente a livello gestionale, le tipologie di rifiuto entranti e sottoposte ad attività R12 o R13 verranno avviate ad altri centri di recupero mentre le tipologie sottoponibili ad attività R4, verranno conferite ad impianti finali come EOW aventi caratteristiche conformi alle norme.

L'eventuale residuale rifiuto prodotto dall'attività di trattamento R4 verrà conservato e gestito come rifiuto prodotto in proprio.

L'attività di recupero "R12" richiesta per alcune tipologie di rifiuto già regolarmente autorizzate è da considerarsi, nella maggioranza dei casi, come attività di cernita e selezione sia manuale che eventualmente meccanica tramite i mezzi in dotazione (ragni su cassoni), al fine di separare potenziali frazioni indesiderate e/o omogenizzarle per specifica conformità commerciale, per valorizzare il materiale oggetto delle suddette operazioni e conferirlo successivamente ad impianti autorizzati al recupero completo.

Detti impianti, presenti sul nostro territorio, ormai risultano avere un rapporto di collaborazione da anni con la nostra Società.

Viene effettuata anche l'operazione di deposito preliminare D15 su rifiuti non pericolosi che differisce fondamentalmente dall'attività R13 per la destinazione finale del rifiuto che, in questo caso, sarà destinato allo smaltimento.

2.5.1 - TABELLA CODICI CON INDICAZIONE ZONA DI STOCCAGGIO E RELATIVA ATTIVITÀ DI GESTIONE

Nell'elenco, oltre all'indicazione del rifiuto presente secondo la codifica CER, vengono anche indicate le attività di recupero/smaltimento da effettuare e la zona (riferita al Layout stato di fatto) in cui il codice è presente.

CER	DESCRIZIONE	RECUPERO	ZONA
RIFIUTI NON PERICOLOSI			
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R12 - R13	7
020304	Scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione	R12 - R13	7
030101	scarti di corteccia e sughero	R12 - R13	2
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	R12 - R13	2
050117	Bitume	R13, D15	7
070213	Rifiuti plastici	R12 - R13	2

080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	R13 - D15	7
080114	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	R13 D15	7-9
080116	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	R13 D15	7-9
080118	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	R13 D15	7-9
080120	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	R13 D15	9
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R12 - R13	4
090107	pellicole e carta per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	R13 - D15	7
090108	pellicole e carta per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	R13 - D15	7
100210	scaglie di laminazione	R4, R12, R13	1,3,5
120101	limature e trucioli di materiale ferrosi	R4, R12, R13	1,3,5
120102	polvere e particolato di materiali ferrosi	R4, R12, R13	1,3,5
120103	limature scaglie e polveri di materiale non ferrosi	R4, R12, R13	1,3,5
120104	polvere e particolato di materiali non ferrosi	R4, R12, R13	1,3,5
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	R12, R13	1,3,5
120113	rifiuti di saldatura	R12, R13	1,3,5
120115	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	R13, D15	7
120117	residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16	R13, D15	7
120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	R12, R13	7
120199	rifiuti non specificati altrimenti	R4, R12, R13	7
150101	imballaggi in carta e cartone	R12, R13	2,10,11
150102	imballaggi in plastica	R12, R13	2,10,11
150103	imballaggi in legno	R12, R13	2,10,11
150104	imballaggi in metallici	R4, R12, R13	2,10,11
150105	imballaggi compositi	R12, R13, D15	2,10,11
150106	imballaggi in materiali misti	R12, R13, D15	2,10,11
150107	imballaggi di vetro	R12, R13	12
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R12, R13, D15	10,11
160103	pneumatici fuori uso	R12, R13	2,3,10,11
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	R12 - R13	7,8
160116	serbatoi per gas liquefatto	R12, R13	1,3,5
160117	materiale ferrosi	R4, R12, R13	1,3,5
160118	metalli non ferrosi	R4, R12, R13	1,3,5
160119	Plastica	R12, R13	2,10,11
160120	vetro	R12, R13	12
160122	componenti non specificati altrimenti	R4, R12, R13	7,8
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 A 16 02 12	R13	4

160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	R12 - R13	4
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	R12, R13, D15	7,8
160306	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	R12 - R13	7,8
160505	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	R13	7,8
160604	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	R13	7,8
160605	altre batterie e accumulatori	R13	7,8
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	R12, R13	5
160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	R12 - R13	9
161002	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01	R13, D15	9
161004	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	R13, D15	9
170101	Cemento	R13	11
170107	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	R13	11
170201	legno	R12, R13	2,11
170202	Vetro	R12, R13	12
170203	plastica	R12, R13	2,11
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R12, R13	11
170401	rame, bronzo, ottone	R4, R12, R13	5,6
170402	alluminio	R4, R12, R13	5,6
170403	piombo	R4, R12, R13	5,6
170404	zinco	R4, R12, R13	5,6
170405	ferro e acciaio	R4, R12, R13	1,3,5
170406	stagno	R4, R12, R13	5,6
170407	metalli misti	R4, R12, R13	5,6
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	R12, R13	5,6
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R13	11
170604	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	R12, R13, D15	7,11
170802	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R12 - R13	11
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R12, R13	11
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	R13, D15	7
190905	resine a scambio ionico saturate o esaurite	R13, D15	7
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	R4, R12, R13	5,6
191202	metalli ferrosi	R4, R12, R13	1,3,5
191203	metalli non ferrosi	R4, R12, R13	1,3,5
191204	plastica e gomma	R12, R13	2,11

191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R12, R13	2,11
200101	carta e cartone	R12, R13	2,11
200102	Vetro	R12, R13	12
200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R13	7-10-11
200111	Prodotti tessili	R12 - R13	7
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R13	4
200138	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R12, R13	2,11
200139	Plastica	R12, R13	2,11
200140	metallo	R4, R12, R13	5,6
200201	rifiuti biodegradabili	R13	11
200301	Rifiuti urbani non differenziati	R13	2-3-10-11
200307	rifiuti ingombranti	R12, R13	11

CER	DESCRIZIONE	RECUPERO	ZONA
RIFIUTI PERICOLOSI			
061302*	carbone attivo esaurito (tranne 06 07 02)	R13	7,8
080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13	7,9
080113*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13	7,9
080119*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13	7,9
080121*	Residui di pittura o di sverniciatori	R13	7,9
080312*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	R13	7,8
080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	R13	7,8
080409*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13	7,8
090101*	soluzioni di sviluppo e soluzioni attivanti a base acquosa	R13	7,8
090102*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	R13	7,8
090104*	soluzioni di fissaggio	R13	9
120107*	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	R13	9
120109*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	R13	9
120110*	Oli sintetici per macchinari	R13	9
120112*	cere e grassi esauriti	R13	7,8
120114*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	R13	7,8
120116*	Residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose	R13	7,8
120118*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti oli	R13	7,8
120301*	soluzioni acquose di lavaggio	R13	9
130105*	emulsioni non clorurate	R13	9
130113*	altri oli per circuiti idraulici	R13	9

130205*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	R13	9
130206*	oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13	9
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13	9
130703*	Altri carburanti, comprese le miscele	R13	9
130802*	altre emulsioni	R13	9
140602*	Altri solventi e miscele di solventi, alogenati	R13	8,9
140603*	altri solventi e miscele di solventi	R13	7,8
140604*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	R13	7,8
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13	7,8
150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti	R13	7,8
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R13	7,8
160107*	filtri dell'olio	R13	7,8
160110*	componenti esplosivi (ad esempio «air bag»)	R13	7,8
160113*	liquidi per freni	R13	9
160114*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	R13	7,8
160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	R13	7,8
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R13	4
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (1) diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12	R13	4
160303*	Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	R13	7,8,9
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	R13	7,8
160504*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	R13	7,8
160601*	batterie al piombo	R13	9
160602*	batterie al nichel-cadmio	R13	7,8
160606*	elettroliti di batterie e accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	R13	7,8
160708*	rifiuti contenenti oli	R13	9
160807*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	R13	4,5,6
161001*	Rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	R13	9
170503*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	R13	7,8
170603*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	R13	7,8
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R13	4
200126*	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125	R13	9
200127*	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	R13	7,8,9
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	R13	4

2.5.2-QUANTITATIVI DEI RIFIUTI

Fermo restando il quantitativo totale massimo di rifiuti conferibili all'impianto pari a 3770 ton/anno, si dovrà comunque rispettare le seguenti prescrizioni:

- quantitativo di trattamento per l'R4 pari a 900 ton/anno (max 10 ton giorno) su rifiuti non pericolosi;
- quantitativo annuo per l'attività R12 pari a 3770 ton/anno su rifiuti non pericolosi;
- quantitativo annuo per l'attività R13 pari a 3770 ton/anno su rifiuti non pericolosi
- quantitativo annuo pari a 500 ton/anno (max 40 ton/giorno) per l'attività D15 su rifiuti non pericolosi con max 10 ton di stoccaggio istantaneo;
- quantitativo annuo pari a 300 ton/anno per l'attività R13 su rifiuti pericolosi con max 10 ton di stoccaggio istantaneo;

2.5.3-RIFIUTI RICONDUCIBILI A RAEE

In virtù del fatto che i rifiuti in ingresso con codice 160214, 160216, 200136 possono appartenere alla categoria dei RAEE, **verranno rispettati i requisiti previsti dal D.Lgs. 49/2017 ed in particolare quanto indicato negli allegati VII e VIII.** Di seguito **si elencano i principali requisiti** che verranno soddisfatti relativamente al nostro impianto

MODALITA' DI GESTIONE DEI RAEE NEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO

Il trasporto, il carico e lo scarico delle apparecchiature, verranno effettuati con cautela in modo da garantire la protezione, senza danni o lesioni, dei rifiuti ed in particolare:

- si utilizzeranno idonee apparecchiature di sollevamento;
- verranno rimosse eventuali sostanze residue rilasciabili durante la movimentazione;
- verrà assicurata la chiusura di sporteli e verranno fissate le parti mobili;
- verrà mantenuta l'integrità della tenuta dei circuiti di liquidi e gas;
- verranno evitate operazioni di riduzione volumetrica prima della messa in sicurezza;
- si utilizzeranno modalità conservative di caricamento dei cassoni di trasporto.

I rifiuti in ingresso sottoposti a trattamento verranno separati per singola tipologia (individuati da idonea etichettatura) e sugli stessi verrà effettuato un controllo della radioattività in ingresso all'impianto (portale fisso già presente ed attivo).

Lo stoccaggio avverrà in modo da non modificare le caratteristiche dei materiali ed eventuali recipienti fissi o mobili avranno requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche e di pericolosità dei rifiuti stessi.

Verranno adottate cautele per evitare l'accastamento senza opportune misure di sicurezza e per impedire le formazioni di odori e la dispersione di polveri ed aerosol.

Le apparecchiature verranno rese ambientalmente sicure e tale operazione comprenderà preventivamente la rimozione di tutti i fluidi e di diverse sostanze, preparati o componenti tra cui (a titolo di esempio):

- condensatori contenenti PCB e mercurio;
- pile;

- cartucce di toner;
- rifiuti di amianto o che lo contengono;
- cavi elettrici esterni.

Tutte le sostanze e i componenti suddetti saranno eliminati o recuperati senza creare rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente.

REQUISITI TECNICI DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO

L'impianto è dotato di idonea recinzione ed è schermato in modo tale da minimizzare l'impatto visivo (RAEE all'interno del capannone); inoltre è dotato di piazzale impermeabile e non sono previsti stoccaggi e trattamenti a cielo aperto in modo da evitare contaminazioni del suolo e dei corpi idrici recettori.

Il personale qualificato si occuperà della messa in sicurezza e del recupero dei rifiuti in ingresso e, per quanto riguarda i RAEE, lavoreranno in un'area adibita esclusivamente a tali materiali e separata, tramite separatori fisici, dagli altri presenti sul piazzale.

La zona dei 160214, 160216, 200136, per quanto applicabile alle tipologie di rifiuti in ingresso, sarà indicativamente suddivisa nei seguenti settori (potrebbero non essere tutti presenti):

- a) settore di conferimento e stoccaggio dei RAEE dismessi;
- b) settore di messa in sicurezza;
- c) settore di smontaggio dei pezzi riutilizzabili;
- d) settore di frantumazione delle carcasse;
- e) settore di stoccaggio delle componenti ambientalmente critiche;
- f) settore di stoccaggio dei componenti e dei materiali recuperabili;
- g) settore di stoccaggio dei rifiuti non recuperabili risultanti dalle operazioni di trattamento da destinarsi allo smaltimento.

L'impianto è inoltre dotato di pesa e di attrezzature idonee per il recupero di rifiuti.

3 – STATO PROGETTUALE

Come anticipato in premessa la Ditta, attualmente autorizzata in regime ordinario al trattamento dei rifiuti, intende ora modificare l'autorizzazione all'esercizio dell'attività con un incremento delle tipologie di rifiuti in ingresso con l'aggiunta dell'attività D15 sui pericolosi, senza apportare nessuna modifica strutturale o impiantistica.

Tale incremento risulta possibile in quanto la Ditta EMILCOM, dopo 5 anni di attività con il proprio regime autorizzativo, ha migliorato l'efficienza di trattamento e di stoccaggio dei materiali; inoltre da verifiche periodiche effettuate sui rifiuti attualmente gestiti sono state verificate, con maggiore grado di dettaglio rispetto alle previsioni precedenti, le capacità di trattamento delle attrezzature e del personale nonché la capacità di stoccaggio del materiale (vedasi Relazione su valutazione dei quantitativi).

La descrizione successiva riguarda quindi esclusivamente le modifiche richieste mentre tutta l'attività continuerà in maniera identica a quanto descritto nello stato di fatto.

3.1 DATI RELATIVI AI RIFIUTI CHE SI INTENDONO STOCCARE/TRATTARE E MODALITA' DI STOCCAGGIO

Rispetto ai quantitativi previsti nell'attuale autorizzazione si intende apportare la seguente modifica:

- quantitativo globale di rifiuti in ingresso pari a 4000 ton/anno; questo quantitativo viene indicato principalmente per una valutazione degli IMPATTI e per avere una "cifra pari" e non come vera richiesta di incremento.

Di fatti, come si evince dalla valutazione sui quantitativi trattati nel 2025 dal 1/1/2025 al 1/10/2025, sono entrate circa 180 ton di rifiuti pericolosi e 1520 ton di non pericolosi per un complessivo di 1700 ton che potenzialmente raggiungeranno le 2000 ton a fine anno. Questo valore di rifiuti gestiti è circa la metà di quelli attualmente (e uguale in progetto) autorizzati e per questo NON E' PREVISTO UN INCREMENTO DEI QUANTITATIVI GIA' AUTORIZZATI.

- Aumento dei quantitativi di stoccaggio istantaneo eliminando il vincolo di 10 ton per i rifiuti pericolosi e per l'attività D15.

In virtù dell'analisi effettuata in data 1/10/2025, attraverso l'utilizzo del software gestionale, è dimostrato che la potenzialità di stoccaggio dell'impianto è di molto maggiore rispetto a quella prescritta.

Ad oggi, l'interno del capannone risulta occupato per meno del 30% della sua capienza dai rifiuti e anche l'esterno, ovvero il riempimento dei cassoni, è sotto il 30% della capacità complessiva.

Dal gestionale emerge che sono presenti 5,5 ton di rifiuti pericolosi in R13 e 37 ton di rifiuti non pericolosi per le varie attività.

Per tutto quanto sopra si valuta la potenzialità dell'impianto con una capacità di stoccaggio complessiva pari a 200 ton istantanee (tra dentro e fuori).

Nello Studio Preliminare di Impatto Ambientale si faranno tutte le valutazioni considerando appunto 4000 ton/anno (per arrotondamento rispetto a quanto autorizzato) e 200 ton di stoccaggio istantaneo.

Inoltre, in fase di richiesta di modifica dell'ordinaria post Screening, verrà anche attivata l'iter di Valutazione Progetto ai fini dell'antincendio in modo da non avere problemi di limitazioni sui quantitativi di materiali combustibili né sugli oli.

Si anticipa che il capannone utilizzato, prima dell'attività della Emilcom snc, era utilizzato da un'altra attività di recupero della Fini che recuperava carta e quindi era già assoggettata a CPI.

3.2-ELENCO DELLE TIPOLOGIE DI RIFIUTI STOCCATI/TRATTATI NELL'IMPIANTO

Tale elenco sostituisce integralmente il precedente e ha la funzione di valutare in fase di Screening le tipologie di rifiuti che si intende re-inserire in Autorizzazione.

Nell'elenco, oltre all'indicazione del rifiuto presente secondo la codifica CER, vengono anche indicate le attività di recupero effettuare e la zona (riferita alla Tav. Rifiuti) in cui il codice è presente.

I NUOVI CODICI o LE NUOVE ATTIVITA' vengono evidenziate in grassetto.

CER	DESCRIZIONE	RECUPERO	ZONA
RIFIUTI NON PERICOLOSI			
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R12 - R13	7
020304	Scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione	R12 - R13	7
030101	scarti di corteccia e sughero	R12 - R13	2
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	R12 - R13	2
050117	Bitume	R13, D15	7
070213	Rifiuti plastici	R12 - R13	2
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	R13 - D15	7
080114	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	R13 D15	7-9
080116	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	R13 D15	7-9
080118	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	R13 D15	7-9
080120	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	R13 D15	9
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R12 - R13	4
090107	pellicole e carta per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	R13 - D15	7
090108	pellicole e carta per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	R13 - D15	7
100101	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	R13 - D15	7-9
100102	ceneri leggere di carbone	R13 - D15	7-9
100906	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	R13 - D15	7-9
100908	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	R13 - D15	7-9
101008	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	R13 - D15	7-9
100210	scaglie di laminazione	R4, R12, R13	1,3,5
120101	limature e trucioli di materiale ferrosi	R4, R12, R13	1,3,5
120102	polvere e particolato di materiali ferrosi	R4, R12, R13	1,3,5

120103	limature scaglie e polveri di materiale non ferrosi	R4, R12, R13	1,3,5
120104	polvere e particolato di materiali non ferrosi	R4, R12, R13	1,3,5
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	R12, R13	1,3,5
120113	rifiuti di saldatura	R12, R13	1,3,5
120115	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	R13, D15	7
120117	residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16	R13, D15	7
120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	R12, R13	7
120199	rifiuti non specificati altrimenti	R4, R12, R13	7
150101	imballaggi in carta e cartone	R12, R13	2,10,11
150102	imballaggi in plastica	R12, R13	2,10,11
150103	imballaggi in legno	R12, R13	2,10,11
150104	imballaggi in metallici	R4, R12, R13	2,10,11
150105	imballaggi compositi	R12, R13, D15	2,10,11
150106	imballaggi in materiali misti	R12, R13, D15	2,10,11
150107	imballaggi di vetro	R12, R13	12
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R12, R13, D15	10,11
160103	pneumatici fuori uso	R12, R13	2,3,10,11
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	R12 - R13	7,8
160116	serbatoi per gas liquefatto	R12, R13	1,3,5
160117	materiale ferrosi	R4, R12, R13	1,3,5
160118	metalli non ferrosi	R4, R12, R13	1,3,5
160119	Plastica	R12, R13	2,10,11
160120	vetro	R12, R13	12
160122	componenti non specificati altrimenti	R4, R12, R13	7,8
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 A 16 02 12	R13	4
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	R12 - R13	4
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	R12, R13, D15	7,8
160306	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	R12 - R13	7,8
160505	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	R13	7,8
160604	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	R13	7,8
160605	altre batterie e accumulatori	R13	7,8
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	R12, R13	5
160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	R12 - R13	9
161002	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01	R13, D15	9
161004	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	R13, D15	9
170101	Cemento	R13	11

170107	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	R13	11
170201	legno	R12, R13	2,11
170202	Vetro	R12, R13	12
170203	plastica	R12, R13	2,11
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R12, R13	11
170401	rame, bronzo, ottone	R4, R12, R13	5,6
170402	alluminio	R4, R12, R13	5,6
170403	piombo	R4, R12, R13	5,6
170404	zinco	R4, R12, R13	5,6
170405	ferro e acciaio	R4, R12, R13	1,3,5
170406	stagno	R4, R12, R13	5,6
170407	metalli misti	R4, R12, R13	5,6
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	R12, R13	5,6
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R13	11
170604	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	R12, R13, D15	7,11
170802	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R12 - R13	11
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R12, R13	11
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	R13, D15	7
190905	resine a scambio ionico saturate o esaurite	R13, D15	7
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	R4, R12, R13	5,6
191202	metalli ferrosi	R4, R12, R13	1,3,5
191203	metalli non ferrosi	R4, R12, R13	1,3,5
191204	plastica e gomma	R12, R13	2,11
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R12, R13	2,11
200101	carta e cartone	R12, R13	2,11
200102	Vetro	R12, R13	12
200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R13	7-10-11
200111	Prodotti tessili	R12 - R13	7
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R13	4
200138	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R12, R13	2,11
200139	Plastica	R12, R13	2,11
200140	metallo	R4, R12, R13	5,6
200201	rifiuti biodegradabili	R13	11
200301	Rifiuti urbani non differenziati	R13	2-3-10-11
200307	rifiuti ingombranti	R12, R13	11

CER	DESCRIZIONE	RECUPERO	ZONA
RIFIUTI PERICOLOSI			

061302*	carbone attivo esaurito (tranne 06 07 02)	R13	7,8
080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13, D15	7,9
080113*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13, D15	7,9
080119*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13, D15	7,9
080121*	Residui di pittura o di sverniciatori	R13	7,9
080312*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	R13	7,8
080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	R13	7,8
080409*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13, D15	7,8
090101*	soluzioni di sviluppo e soluzioni attivanti a base acquosa	R13	7,8
090102*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	R13	7,8
090104*	soluzioni di fissaggio	R13	9
120107*	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	R13	9
120109*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	R13, D15	9
120110*	Oli sintetici per macchinari	R13	9
120112*	cere e grassi esauriti	R13	7,8
120114*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	R13, D15	7,8
120116*	Residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose	R13, D15	7,8
120118*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti oli	R13, D15	7,8
120301*	soluzioni acquose di lavaggio	R13, D15	9
130105*	emulsioni non clorurate	R13, D15	9
130113*	altri oli per circuiti idraulici	R13	9
130205*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	R13	9
130206*	oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13	9
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13	9
130502*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	R13, D15	9
130703*	Altri carburanti, comprese le miscele	R13	9
130802*	altre emulsioni	R13, D15	9
140602*	Altri solventi e miscele di solventi, alogenati	R13, D15	8,9
140603*	altri solventi e miscele di solventi	R13, D15	7,8
140604*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	R13, D15	7,8
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13	7,8, 11
150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti	R13	7,8
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R13	7,8, 11
160107*	filtri dell'olio	R13	7,8
160110*	componenti esplosivi (ad esempio «air bag»)	R13	7,8
160113*	liquidi per freni	R13	9
160114*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	R13	7,8


160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	R13	7,8
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R13	4
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (1) diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12	R13	4
160303*	Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	R12, R13, D15	7,8,9
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	R12, R13, D15	7,8
160504*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	R13	7,8
160601*	batterie al piombo	R13	9
160602*	batterie al nichel-cadmio	R13	7,8
160606*	elettroliti di batterie e accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	R13	7,8
160708*	rifiuti contenenti oli	R13	9
160807*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	R13	4,5,6
161001*	Rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	R13, D15	9
170503*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	R13	7,8
170603*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	R13, D15	7,8
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R13, D15	7,8
200126*	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125	R13, D15	7,8
200127*	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	R13	4
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	R13	9

In maniera sintetica le modifiche sono:

- Attività R12 su codice 160303 e 160305: svuotamento dei prodotti in ibc per successivo avvio al trattamento dei liquidi in D15 e recupero dell'imballaggio in plastica in R13.
- Integrazione codici 100101, 100102, 100906, 100908, 101008, 170601, 170605, 130502* con attività R13 e D15
- Stoccaggio anche all'esterno, in cisterna/cassoni chiusi ed eventualmente scarrabili, il codice 150110*, 150202*, 161002
- Inserimento attività D15 su alcune tipologie di rifiuti pericolosi (**modifica principale che ha comportato l'assoggettamento a procedura di Screening ma che non modifica in nessun modo l'attività già svolta**).

4 - CONCLUSIONI

Da tutto quanto sopra, si evince che le modifiche sono dovute esclusivamente ad una migliore capacità lavorativa ed organizzativa.

	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' SCREENING RELAZIONE INTRODUTTIVA-DESCRITTIVA PROGETTO	Rev. 1 – 21/11/2025
		Pag. 25 di 25

Non verranno modificate le attività già effettuate e le tipologie di rifiuti ricevute da terzi né le EOW/MPS generate dall'impianto; la stessa struttura impiantistica e le attrezzature presenti rimangono le medesime.

I tempi di adeguamento dell'impianto al nuovo regime autorizzativo sono pressoché nulli e non comporteranno nessuna attività cantieristica. Il regime transitorio si può quindi ritenere assolutamente trascurabile.

Gli impatti, come si evince dallo Studio dedicato sono i medesimi della situazione attuale che risultano quindi NON SIGNIFICATIVI e non sono previsti incrementi.

DATA: 21 Novembre 2025

Il Tecnico incaricato



(Ing. Andrea Scarpelli)